

COMUNICATO 2/2021

Sicuramente è ancora ben impresso nella mente di tutte e tutti l'incidente accaduto nel dicembre del 2016 quando una ragazza di nazionalità cinese, inseguendo sui binari della ferrovia dei ladri che le avevano rubato la borsa, ha perso la vita investita dal treno in transito in quel momento.

In seguito a quella vicenda il nostro collega macchinista di Roma, Danilo Mascelloni, si trova attualmente sotto processo con l'accusa di aver precedentemente visto la ragazza sulla sede ferroviaria e di non aver messo in atto la procedura di lancio del segnale di emergenza.

Danilo ha sempre negato con fermezza ogni addebito ed ora è costretto a difendersi in una causa legale lunga e costosa che lo vede indagato per omicidio colposo.

Abbiamo già emesso un comunicato per dare conto di questa assurda situazione nel 2018 e già allora ci eravamo resi disponibili a sostenere economicamente il nostro collega.

A questo proposito, rendiamo noto agli iscritti e alle iscritte che la settimana scorsa abbiamo sottoscritto un contributo di 560€ per le spese di viaggio da versare al suo perito (che non risiede a Roma) e che collabora alla sua difesa.

Purtroppo il giudice che presiede la causa presso il tribunale di Roma non ha ritenuto di avvisare le parti della difesa relativamente ad uno slittamento dell'udienza – che si sarebbe dovuta tenere il 4 marzo – al prossimo 6 aprile.

Abbiamo comunque mantenuto l'impegno preso con Danilo e deciso quindi di corrispondere ugualmente l'importo (dato che quanto accaduto non è responsabilità né del perito, né del nostro collega).

Restiamo esterrefatti dal comportamento così negligente da parte degli Uffici Giudiziari del nostro Stato che colpevolmente trascurano il cittadino/lavoratore già pesantemente colpito dal caso.

Non solo in una situazione del genere un lavoratore deve provvedere in totale solitudine alla propria difesa (anche quando si trovi nell'esercizio delle sue mansioni lavorative al momento dell'evento), ma viene addirittura penalizzato da un sistema giudiziario sempre più elitario che non solo estromette i lavoratori come parti civili in processi come quello di Viareggio e di Pioltello ma non ritiene nemmeno di informare le parti coinvolte rispetto a una diversa calendarizzazione delle udienze, arrecando, oltretutto, gravi danni economici ai lavoratori.

Cogliamo l'occasione per denunciare quanto accaduto e, nel rinnovare il nostro supporto a Danilo,

invitiamo tutti e tutte ad iscriversi alla Cassa di Solidarietà dandogli più forza rendendola capace di essere al fianco di tutti.

6 marzo, 2021

Il direttivo della Cassa di Solidarietà